



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Prot. /Elett.2014

Napoli, 22 .5. 2014

Ai Sigg.ri Sindaci, Commissioni Straordinarie e
Commissari dei Comuni della Provincia di Napoli
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Presidenti di Seggio
(Tramite i Comuni)

e,p.c.

Al Sig. Questore di Napoli

Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri di Napoli

Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Napoli

CIRCOLARE ~~27~~EUR – 10/AMM.2014

Oggetto: Elezioni Parlamento Europeo ed amministrative del 25 maggio 2014.
Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione. Segnalazione di
rettifiche e chiarimenti.

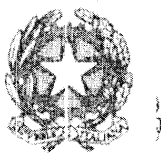
Per opportuna conoscenza per la massima diffusione, si trasmette in allegato la circolare n. 3/2014 con la quale il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei Servizi Elettorali ha segnalato alcuni chiarimenti e rettifiche da apportare sia al testo della pubblicazione n. 4 "Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione" per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia che a quello relativo alla pubblicazione n. 14 " Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione" per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale.

Con la stessa circolare, la predetta Direzione Centrale, ha segnalato, altresì, alcune modifiche ai seguenti modelli:

- Modello n. 15 Verbale delle operazioni dell'ufficio Elettorale di Sezione (elezioni Parlamento Europeo)
- Modelli nn. 220 AR , 225 AR Verbali delle operazioni dell'ufficio Elettorale di Sezione (elezioni amministrative);
- Modello 83 AR Verbale di consegna al presidente dell'ufficio elettorale di sezione delle dichiarazioni di designazione dei rappresentanti delle liste di candidati presso la sezione (elezioni amministrative).

IL DIRIGENTE AREA II BIS
GOGLIA

1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI

Circolare e-mail n. 3/2014

Roma, 22 maggio 2014

AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI ELETTORALI DELLE
PREFETTURE DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

e. p.c.:

AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI ELETTORALI DEI COMMISSARI
DEL GOVERNO NELLE PROVINCE AUTONOME DI

TRENTO
BOLZANO

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO ELETTORALE PRESSO LA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA – SERVIZI DI PREFETTURA

AOSTA

OGGETTO: Elezioni europee e amministrative del 25 maggio 2014. Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione. Segnalazione di rettifiche e chiarimenti.

In vista delle prossime elezioni europee, regionali e amministrative, la Direzione Centrale ha rielaborato in maniera pressoché integrale, sia nella grafica che nella forma espositiva, le consuete "Istruzioni per gli uffici elettorali di sezione", che sono già da tempo visualizzabili e stampabili dal sito internet del Ministero dell'interno e sono inoltre in corso di distribuzione, su supporto cartaceo, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

In parallelo alla revisione delle "istruzioni", si è proceduto a un adeguamento del modello di verbale e di altri stampati, tenendo ovviamente conto della riduzione da due a uno dei giorni di votazione e del prolungamento dell'orario di voto nell'arco della domenica (dalle ore 7 alle ore 23).

Tanto premesso, anche in relazione a quesiti pervenuti, si segnalano di seguito alcune rettifiche o chiarimenti da apportare al testo delle istruzioni o dei verbali.

* * *

Pubblicazione n. 4 - Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione
Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia

- al paragrafo 33, a pag. 25, tra le "persone che possono entrare nella sala della votazione", sono ricompresi anche, al n. 2, "i candidati presentatisi nella circoscrizione elettorale". Tale previsione, peraltro già contenuta nelle analoghe pubblicazioni di istruzioni sia per le elezioni europee che per quelle politiche, deve intendersi circoscritta ai soli candidati che, avvalendosi, ai sensi dell'art. 48, primo comma, terzo periodo del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 (applicabile anche alle elezioni europee), della facoltà di votare "in una qualsiasi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI

- al paragrafo 15 (Eventuali proteste e reclami ...), a pag. 23, le parole : "Durante le operazioni di votazione compiute nel giorno di sabato ...", devono intendersi sostituite dalle parole: "Durante le operazioni di votazione compiute nel giorno di domenica ...";

- al paragrafo 17 (Accertamento del numero di coloro che hanno votato nella sezione), a pag. 26, alla lettera f), tra parentesi quadra, il riferimento ai "modelli n. 221-AR, n. 221-bis AR, n. 222-AR, n. 223-AR, n. 224-AR", deve intendersi sostituito dal riferimento ai "modelli n. 226-AR, n. 226-bis AR, n. 227-AR, n. 228-AR, n. 229-AR";

- nell'allegato 1, al paragrafo 54 (Voto degli elettori ammessi al voto domiciliare ... e ... ricoverati in luoghi di cura), alla lettera C), a pag. 104, il riferimento ai "modelli n. 221-bis AR e n. 221-AR" deve intendersi sostituito dal riferimento ai "modelli n. 226-bis AR e n. 226 AR";

- nell'allegato 1, allo stesso paragrafo 54, alla lettera D), a pag. 105, ai numeri 4), 5) e 6), i riferimenti ai "modelli n. 221-bis AR e n. 221-AR" e alla "Busta n. 6-bis (C.)" devono intendersi sostituiti dai riferimenti, rispettivamente, ai "modelli n. 226-bis AR e n. 226 AR" e alla "Busta n. 5-bis (C.)";

- nell'allegato 1, al paragrafo 55 (Voto degli elettori ricoverati in luoghi di cura ...e ... presenti in luoghi di detenzione), alla lettera A), a pag. 107, alla lettera C), a pag. 109, e alla lettera D), n. 4 e n. 5, a pag. 110, il riferimento ai "modelli n. 222-AR, n. 223-AR, n. 224-AR" deve intendersi sostituito dal riferimento ai "modelli n. 227-AR, n. 228-AR, n. 229-AR".

Modello n. 83 AR -
Elezioni del sindaco e del consiglio comunale

- il modello n. 83 AR (Verbale di consegna al presidente dell'ufficio elettorale di sezione delle dichiarazioni di designazione dei rappresentanti delle liste di candidati presso la sezione) deve intendersi riferito e da utilizzare sia nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, sia nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti.

Si prega di portare il contenuto della presente a conoscenza delle amministrazioni comunali e, per il loro tramite, dei presidenti degli uffici elettorali di sezione.

IL CAPO DELL'UFFICIO II

Giovanni Capuano

CAP/



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI

stesse, deve considerarsi meramente indicativo poiché gli uffici di sezione sono tenuti a completare le operazioni di competenza, salvo che intervengano cause di forza maggiore.

* * *

Pubblicazione n. 14 - Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione
Elezione del sindaco e del consiglio comunale

- al paragrafo 56 (Identificazione degli elettori), a pag. 40, al numero 3), ultimo periodo, la frase: "... elettore deve essere personalmente conosciuto da uno dei componenti del seggio e deve essere stato ammesso a votare in base a un regolare documento di identificazione ...", deve intendersi sostituita dalla seguente frase: "... elettore deve essere personalmente conosciuto da uno dei componenti del seggio o deve essere stato ammesso a votare in base a un regolare documento di identificazione ...";

- al paragrafo 97 (Spoglio e registrazione dei voti), primo periodo, a pag. 73, i numeri di modello delle tabelle di scrutinio sono i seguenti: modelli n. 262/AR e 262/1-AR, per i **comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti**; modello n. 263/AR, per i **comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti**;

- al paragrafo 101 (Riepilogo del numero delle schede annullate ...), a pag. 80, ai fini del conteggio del "numero delle schede annullate durante le operazioni di voto (A)", il n. 1: "numero delle schede consegnate agli elettori allontanati dalla cabina (riammessi o meno a votare)", deve intendersi così formulato: "1) numero delle schede consegnate agli elettori allontanati dalla cabina e NON riammessi a votare". Come chiarito innanzi, infatti, del numero degli elettori prima allontanati dalla cabina e poi riammessi al voto si tiene già conto nel numero totale delle schede scrutinate.

* * *

Modello n. 220 AR - Verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale di sezione
Elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

- al paragrafo 15 (Eventuali proteste e reclami ...), a pag. 23, le parole: "Durante le operazioni di votazione compiute nel giorno di sabato ...", devono intendersi sostituite dalle parole: "Durante le operazioni di votazione compiute nel giorno di domenica ...".

* * *

Modello n. 225 AR - Verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale di sezione
Elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti

- a pag. 2, nel secondo riquadro, le parole: "Atti da allegare all'esemplare del presente verbale da inviare all'Ufficio centrale", devono intendersi sostituite dalle seguenti: "Atti da allegare all'esemplare del presente verbale da inviare al Presidente della prima sezione o, se il Comune ha una sola sezione, alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo";



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI

delle sezioni della circoscrizione dove sono proposti”, hanno effettivamente votato nella sezione alle cui operazioni possono chiedere di assistere;

- al paragrafo 54 (Apertura della votazione), a pag. 34, alla lettera b), nel riferimento normativo (tra parentesi e in carattere corsivo), per mero refuso, sono stati omessi, dopo “art. 1, comma 1” gli estremi completi della legge in materia di garanzie per la rappresentanza di genere: “legge 22 aprile 2014, n. 65, riportata in pubblicazione a pag. 169;

- al paragrafo 57 (Identificazione degli elettori), a pag. 36, al numero 3), ultimo periodo, la frase: “... elettore deve essere personalmente conosciuto da uno dei componenti del seggio e deve essere stato ammesso a votare in base a un regolare documento di identificazione ...”, deve intendersi sostituita dalla seguente frase: “... elettore deve essere personalmente conosciuto da uno dei componenti del seggio o deve essere stato ammesso a votare in base a un regolare documento di identificazione ...”;

- al paragrafo 100 (Casi di nullità. Schede bianche), al n. 2) (Schede contenenti voti di preferenza nulli), a pag. 68, al rigo sedicesimo e al rigo trentesimo, per mero refuso sono stati omessi i richiami alla pagina, cioè, in entrambi i casi alla pagina 90, dove sono contenute le note al D.P.R. n. 361/1957 in materia di espressione del voto di preferenza;

- al medesimo paragrafo 100, ultimo periodo, a pag. 69, la “Busta” ivi richiamata deve intendersi “Busta n. 6 (Parl. Eur.) [non Busta n. 6-D (Parl. Eur.)];

- al paragrafo 101 (Riepilogo del numero delle schede annullate ...), a pag. 69, ai fini del conteggio del “numero delle schede annullate durante le operazioni di voto (A)”, il n. 1: “numero delle schede consegnate agli elettori allontanati dalla cabina (riammessi o meno a votare)”, deve intendersi così formulato: 1) numero delle schede consegnate agli elettori allontanati dalla cabina e NON riammessi a votare”. Incidentalmente, si soggiunge infatti che del numero degli elettori prima allontanati dalla cabina e poi riammessi al voto si tiene già conto nel numero totale delle schede scrutinate.

* * *

Modello n. 15 (PARL. EUR.) - Verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale di sezione
Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia

- al paragrafo 15 (Eventuali proteste e reclami ...), a pag. 21, le parole: “Durante le operazioni di votazione compiute nel giorno di sabato ...”, devono intendersi sostituite dalle parole: “Durante le operazioni di votazione compiute nel giorno di domenica ...”;

- al paragrafo 20 (Determinazione del numero delle schede autenticate ...), a pag. 27, alla lettera b), il riferimento, in parentesi quadra, al “paragrafo 4” deve intendersi sostituito dal riferimento al “paragrafo 5”;

- nell'allegato 2, al paragrafo 37 (Chiusura e suggellatura, per causa di forza maggiore, dell'urna ...), a pag. 61, le parole: “Alle ore 23 del giorno di lunedì 26 maggio 2014 ...”, devono intendersi sostituite dalle parole: “Alle ore del giorno di lunedì 26 maggio 2014 ...”, cioè lasciando in bianco l'orario in cui il presidente prende atto che le operazioni dell'ufficio elettorale di sezione non si sono concluse per il verificarsi di una causa di forza maggiore. Al riguardo, come già precisato con circolare ministeriale n. 26 del 16 maggio scorso, lettera p), in fine, il termine per la conclusione delle operazioni di scrutinio, previsto dall'art. 16, terzo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, in dodici ore decorrenti dall'inizio delle operazioni di scrutinio